



Comune di Villafranca Padovana

Provincia di Padova

COPIA

N. 29 Reg. delib.	Ufficio competente UFFICIO TECNICO
-----------------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004
----------------	--

Oggi **ventisette** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria, di Prima convocazione in seduta Pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
DORIO FAUSTO	Presente	ZELLA LORIS	Presente
SCARABOTTOLO SANDRA	Presente	MURARO ROBERTO	Presente
PIVA PAOLO	Presente	SALVO' LUCIANO	Presente
FRISO ANNA-GIULIA	Presente	PINTON RITA	Presente
VOLEBOLE ILENIA	Assente	ARCARO RENATO	Presente
SACCHETTO LUCA	Presente	CHINELLATO MARIO	Presente
FABRIS GIOVANNA	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE Angelucci Maria.

Constatato legale il numero degli intervenuti, DORIO FAUSTO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

SACCHETTO LUCA
ZELLA LORIS
CHINELLATO MARIO

OGGETTO	APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004
----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali", il quale dispone, ai commi 2 e 4:

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

PREMESSO CHE:

il P.A.T. del Comune di Villafranca Padovana è stato approvato con conferenza dei servizi in data 31/10/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 200 del 11/11/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 29/11/2013);

Con verbale di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2013 è stato approvato l'atto di indirizzo ex art. 35 L.R. 11/2004 contenente criteri e modalità di perequazione e gli indirizzi in merito alla perequazione ed al contributo straordinario per il Piano degli Interventi;

Con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 133 del 11.11.2014 è stato adottato il Piano delle Acque;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 09.12.2014 sono stati approvati i valori indicativi ed il modello per la determinazione del plus valore generato dall'intervento proposto;

Con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 04 del 30.01.2014 e n. 18 del 22.07.2014 è stato, rispettivamente, adottato ed approvato il Piano degli Interventi – adeguamento del PRG vigente ai disposti del piano di assetto del territorio;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 07.04.2022 è stata adottata la variante parziale n. 12 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;

PRESO ATTO che l'incarico per la redazione della variante parziale n. 12 al Piano degli Interventi e coordinazione del relativo gruppo di lavoro è stato conferito al Dott. Antonio Buggin, come da determinazione dell'Ufficio Tecnico Comunale n. 228 del 25.11.2021;

VISTA la "relazione con estratti cartografici" della variante parziale n. 12 al Piano degli Interventi redatta dal professionista incaricato Dott. Antonio Buggin agli atti di questo Ente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, dopo l'adozione la documentazione relativa alla variante adottata è stata regolarmente depositata presso la Sede Comunale in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi e che è stata altresì effettuata la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso prot. n. 5.732 in data 03.05.2022, pubblicato all'Albo Pretorio, mediante manifesti affissi nel territorio comunale e sul sito istituzionale del Comune di Villafranca Padovana;

ACCERTATO che l'asseverazione di valutazione di compatibilità idraulica e la relazione per la valutazione di non necessità dell'avvio della procedura VincA sono state trasmesse all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova ed al Consorzio di Bonifica Brenta per gli adempimenti di competenza con nota prot. n. 3523 in data 17.03.2022;

VISTO il parere/presa d'atto idraulico ai sensi DGRV 2948/2009 e s.m.i. rilasciato dal Consorzio di Bonifica Brenta con nota prot. n. 4507 in data 22.03.2022;

VISTA la presa d'atto dell'asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi della DGRV n. 3637/2002 e s.m.i. trasmessa dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova con nota prot. n. 147479 in data 31.03.2022;

PRESO ATTO che nei termini previsti dall'art. 18 comma 3 della L.R. 11/2004 (30 giorni successivi ai 30 di deposito, scadenti 16.03.2022) NON SONO pervenute osservazioni;

RITENUTO di approvare la variante parziale n. 12 al Piano degli Interventi in argomento redatta dal dott. Antonio Buggin, tecnico professionista incaricato dal Comune di Villafranca Padovana, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 della L.R. 11/2004;

VISTA la L.R. 11/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli Amministratori degli Enti Locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministrazione o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 comma 1 T.U.E.L.

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati;

DELIBERA

1. di approvare la variante parziale n. 12 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, redatta dal professionista incaricato Dott. Antonio Buggin composta da:
 - Relazione con estratti cartografici agli atti di questo Ente;
2. di precisare che ai sensi dell'art. 18 comma 6 della L.R. 11/2004, la variante in parola diventa efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune;
3. di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

Sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1 TUEL.

RELAZIONE E DISCUSSIONE

SINDACO. Punto n. 7 all'ordine del giorno. Sostanzialmente qua andiamo ad approvare la variante parziale numero 12, che avevamo adottato il 29 aprile di quest'anno, per quanto riguarda la realizzazione del campo da calcio di Ronchi di Villafranca.

Non ci sono state osservazioni, quindi io andrei direttamente al voto.

CONSIGLIERE MURARO. Io ho visto, come credo abbiano visto tutti i Consiglieri, gli Amministratori e la Segretaria, una e-mail, che è arrivata da parte della consigliera Volebole, circa una richiesta. Io adesso non entro nel merito della proposta fatta dalla consigliera Volebole, però come ci comportiamo, Segretaria, a fronte di questa richiesta? Dove lei chiede, al di là delle problematiche che lei cita e della proposta che lei fa, dove chiede di soprassedere all'adozione della variante e di organizzare una riunione pubblica con la cittadinanza, eccetera, eccetera. Chiedo, se posso.

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Da un punto di vista tecnico, io non ho niente da dire. Se un consigliere ha strumenti per intervenire su una delibera, oppure per portare all'attenzione degli altri Consiglieri degli argomenti, poteva: a) presentare osservazioni in pendenza dei termini; b) presentare un emendamento; c) venire in Consiglio comunale e fare la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE MURARO. Quindi cade? Chiedo, senza polemica.

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Sì, dal mio punto di vista non è nemmeno considerarlo, proprio volendo essere benevoli dell'interpretazione, un emendamento, perché non sarebbe...

CONSIGLIERE MURARO. Sì, non è un emendamento questo.

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. È una questione puramente politica.

CONSIGLIERE MURARO. Sì, chiaro. Viene messa a verbale questa?

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Viene messo a verbale quello che ha detto lei. Ma come si fa a mettere a verbale... cioè, per parlare in Consiglio bisogna venire.

CONSIGLIERE MURARO. Sì, sì, chiedevo.

Siccome anche precedentemente la consigliera Volebole, quando è fuoriuscita dalla maggioranza, aveva chiesto che venisse letta in Consiglio comunale la dichiarazione di fuoriuscita, che poi invece non è stata letta, che poi invece non è stata mandata ai Consiglieri, eccetera, eccetera, credo che una domanda lecita, da parte di un consigliere qua presente, abbia quanto meno una risposta. Se poi la risposta è questa, prendo atto. Ma, ripeto, l'ho chiesto senza alcun tipo di polemica, non conoscendo magari l'iter normativo in questione, tutto qua. Lei mi ha risposto, va bene, non viene messa a verbale perché viene messa a verbale giustamente solo la mia dichiarazione, la ringrazio.

SEGRETARIO, dott.ssa Angelucci. Guardi, veramente non saprei come altro considerare.

CONSIGLIERE MURARO. Va bene come mi ha risposto.

CONSIGLIERE SALVÒ. Intervengo soltanto per dire che ci sono stati sessanta giorni dall'adozione, per cui credo che chi aveva interesse o volontà di fare un incontro pubblico, per coinvolgere anche la cittadinanza, avrebbe avuto la possibilità di farlo.

Io invece, non avendo partecipato, almeno credo, perché ogni tanto passano talmente tante sciocchezze in questo Consiglio comunale che mi capita qualche volta di esserci e di sentirmi costretto a pensare ad altro, per evitare di capire fino in fondo quello di cui stiamo discutendo, mi viene da dire, però, anche se soltanto in sede di approvazione, che credo sia la soluzione peggiore per la realizzazione di un campo da calcio, quello che è stato individuato in questo luogo.

Io guardo lo schema di collocazione di questa struttura con i parcheggi, o con le ipotesi di parcheggi, la strada e l'abitato, dico che probabilmente, chi ha memoria storica dei campi da calcio collocati a ridosso dei centri abitati sa perfettamente quanto questo costa in termini di pazienza, anche degli Amministratori pubblici, nel giustificare l'attività in aree abitate.

Che poi si vadano a spendere in questo momento anche dei denari, dei soldi e fare un investimento pubblico, per ripetere gli stessi errori del passato, credo che veramente siamo in una fase non di evoluzione dell'Amministrazione ma di involuzione, che per certi aspetti è anche drammatica e fa riflettere.

Io non so se ci siano altre aree migliori di questa, sicuramente ci sono, perché questa vorrei dire è una delle aree peggiori dove poter collocare un campo da calcio; al di là del

fatto, come si è sentito parlare a più riprese in questo Consiglio comunale, con questa nuova Amministrazione, mi sembrava che la logica fosse quella non di strutture isolate, non isolate nel senso lontane dall'abitato ma singole, ma si puntasse più a centri organici, a centri organizzati dove potessero concentrarsi una serie di servizi e potessero essere svolte anche una pluralità di attività sportive.

Sia per la collocazione, sia per la logica della scelta univoca che è stata fatta, io manifesto e annuncio già il mio voto contrario.

CONSIGLIERE MURARO. Un ultimo appunto, riallacciandomi a quanto detto dal consigliere Salvò, concordo assolutamente, in maniera completa, sulla nuova ubicazione, per tutte le problematiche che darebbe alla cittadinanza, ad una zona molto urbanizzata, appunto a ridosso di dove verrà a sorgere il nuovo campo, dove dovrebbe, usiamo il condizionale, perché ancora non c'è.

Lei parlava di maggio-settembre per la realizzazione, con tutte le problematiche che potrebbero esserci per l'inizio del campionato, dato che l'acquirente della vecchia zona, del vecchio campo, non so se aspetterà un altro anno prima di costruire o di fare quello che deve fare.

Al di là della valutazione di altre zone, che anche secondo me erano preferibili a quella che voi avete individuato, non era possibile intervenire già sul campo di calcio esistente, il terreno che è stato acquisito da Sauro, per invece valorizzare l'impianto esistente? A fronte anche di 539.000 euro del nuovo campo sportivo di Ronchi, che sicuramente non basteranno e che magari i 400.000 euro di perequazione potrebbero servire per il completamento, perché sicuramente con i parcheggi, la viabilità, l'illuminazione 539.000 euro sicuramente non sono sufficienti; non si poteva pensare a fare un lavoro tipo quello del campo di via Campodoro, quindi rifacimento del sintetico, visto che si vuole fare il sintetico, sull'esistente, ampliare gli spogliatoi e creare una zona ad hoc, proprio già dove c'era, senza andarsi a far male?

SINDACO. Quest'opera è un'opera che è messa in forma embrionale già nel 2020. Abbiamo avuto ovviamente una prima predisposizione e una disponibilità di un imprenditore agricolo per l'area e, come un'Amministrazione deve fare, prima di adottare un qualsiasi provvedimento del genere, ha fatto una richiesta di manifestazione d'interesse, comunicando a tutti gli agricoltori del posto per capire chi era intenzionato a cedere il terreno per fare il campo da calcio. Alla fine le manifestazioni che sono arrivate qua sono state solo due e quindi, insieme anche con i responsabili del Calcio Ronchi, abbiamo cercato di capire la posizione del campo.

Per quanto riguarda la possibilità di manutentare il campo vecchio, non ci avrebbe dato l'opportunità di utilizzare invece tutti i soldi dell'alienazione del campo vecchio, perché il campo vecchio porta a casa 925.000 euro, che andranno, ovviamente, girati nel campo nuovo, quindi senza che l'Amministrazione comunale, o in piccola parte, se qualcosa viene fuori durante la progettazione, vada a consumare ulteriori risorse per fare il campo nuovo.

Il campo di Ronchi nuovo, quindi, viene quasi completamente finanziato dall'alienazione del campo vecchio.

(Intervento fuori microfono: "Quasi tutto")

SINDACO. Quasi, perché sono convinto che adesso... il problema è sempre lo stesso, stiamo vivendo un momento molto particolare, si fanno le gare e, ovviamente, quando si fanno le gare, ci si mette un prezzario, il più puntuale possibile sugli aggiornamenti e le gare vanno deserte, perché ovviamente gli imprenditori cominciano ad avere paura su importi elevati, avere il 5-6 per cento di aumento prezzi vuol dire mettere in difficoltà l'impresa. Ed è per questo che dico quasi completamente, perché se tutto andasse come doveva andare un anno fa, senza questi aumenti vertiginosi, delle materie prime, tra l'altro.

Tanto per farvi un esempio, solo lo stabilizzato, qual è il campo di Villafranca, è aumentato del 75 per cento; lo stabilizzato, cioè il ghiaino.

Sarei un bugiardo a dire che chiudiamo completamente con quei soldi là.

CONSIGLIERE MURARO. Quindi "quasi completamente" significa che i 975.000, il milione, eccetera, incassati da Sauro, per la vendita del vecchio terreno da calcio, non sono sufficienti? Perché io interpreto il "quasi" come non saranno sufficienti.

SINDACO. Adesso, a fotografia attuale, ci dovrebbero stare.

CONSIGLIERE MURARO. Ho capito, ma 539 era un azzardo, affermare 539.000 euro.

SINDACO. No, mancano ancora sei, sette mesi, quindi la sfera di cristallo non ce l'ho.

CONSIGLIERE MURARO. E allora siate più precisi.

SINDACO. No, io spero che abbia lei la possibilità di essere più preciso. Io no, io sono un umano e purtroppo i volani dei prezzi viaggiano a 300 chilometri all'ora, oggi c'è una cosa, domani ce n'è un'altra. E imprese molto più importanti del nostro Comune stanno facendo la stessa cosa, non sanno trovare la soluzione per pianificare e fare un progetto a lungo termine, senza avere degli adeguamenti di prezziario da adottare.

CONSIGLIERE CHINELLATO. Lei ricordava la storia in cui avevate chiesto una manifestazione di interesse per la nuova ubicazione del campo e ci ha detto che erano pervenute due manifestazioni di interesse. La seconda dov'era ubicata?

SINDACO. La seconda è praticamente la discesa del cavalca-autostrada sul lato destro, entrando a Ronchi sul lato destro, di fianco alla villa storica. Là ci sarebbe stata un'ulteriore spesa per viabilità, perché entrando dal cavalca-autostrada sarebbe stato molto più difficile l'accesso, forse ci sarebbe stata imposta una rotatoria che, sotto ai piedi di un cavalcavia, non ne ho mai viste. Diciamo quello è uno dei punti, tra virgolette, che ci ha fatti pensare ulteriormente. Tutto là.

CONSIGLIERE SALVÒ. Però, se mi permette una battuta, Sindaco, non è stato un affare, detta così. Sembrava che avessimo trovato l'Eldorado, abbiamo dismesso... abbiamo ceduto un campo da calcio, facendo una variante urbanistica, trasformandola quindi in un lotto industriale, e alla fine i soldi che abbiamo ricavato probabilmente, anzi quasi certamente, non saranno sufficienti per realizzare il nuovo campo da calcio, in un posto, tra l'altro, anche infame.

SINDACO. Infame lo dice lei. Io sto dicendo che la maggioranza dei cittadini avevano intenzione di avvicinare il campo, anche perché dov'era piazzato storicamente aveva un senso quando c'era il passaggio a livello, perché allora si poteva raggiungerlo anche in bicicletta. Adesso, che ci sono il sottopasso e le due rotonde da fare, per arrivare al campo, vedeva solo ed esclusivamente i genitori che andavano a vedere i propri figli. In centro comincia ad essere un punto più piacevole da raggiungere, dove tutti quanti possono vedere queste partite dei ragazzi e, soprattutto, è sempre un attrattore di nuovi cittadini, piccoli ma nuovi cittadini.

CONSIGLIERE SALVÒ. Lei sa che sta facendo queste affermazioni dopo che è stato venduto il campo di via Matteotti, che è quello in centro abitato.

SINDACO. Va bene. Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CHINELLATO. Già nei precedenti Consigli comunali, nei quali venivano le varianti al Piano delle opere, che eccezionalmente questa volta non vediamo, è il primo Consiglio comunale, non so da quanto tempo, che non vediamo una variante al Piano delle opere, ho sempre manifestato la mia contrarietà.

Alla quantità economica che mettiamo a disposizione delle strutture sportive, che è sproporzionata e quindi lo ribadisco, e anche in questo caso perché, come in altri, ho sempre perorato la proposta, signor Sindaco, qui, che questi interventi siano presentati alla popolazione.

Lei, nel suo programma, ha detto che avrebbe fatto i Consigli comunali itineranti: ne ha fatto uno.

INTERVENTO. Tre.

CONSIGLIERE CHINELLATO. Dove sono gli altri tre?

INTERVENTO. Fatto a Ronchi, a Taggì di Sopra e anche a Taggì di Sotto.

SINDACO. Però ci dimentichiamo da dove veniamo fuori. Abbiamo ancora la mascherina noi! Ci dimentichiamo da dove veniamo fuori, allora è facile fare dichiarazioni così...

INTERVENTO. Ma si può fare anche all'aperto.

SINDACO. Sì, sì, si può fare anche all'aperto, sì, sì.

CONSIGLIERE CHINELLATO. Voto contrario.

SINDACO. Altre dichiarazioni? Nessuna. Ringraziamo il dottor Buggin.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 7, contrari 4 (Chinellato, Arcaro, Pinton Salvò), astenuti 1 (Muraro) espressi in forma palese per alzata di mano dagli 11 consiglieri votanti su 12 presenti

DELIBERA

1. Di approvare la su esposta proposta di deliberazione avente ad oggetto “Approvazione variante parziale n. 12 al Piano degli interventi, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 11/2004”.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 26 del 18-07-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-07-22

Il Responsabile del servizio
F.to Franchin Pierluigi

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 del 27-07-2022

**Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 12 AL PIANO DEGLI
INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 30-08-2022 fino al 14-09-2022 con numero di registrazione 705.

VILLAFRANCA PADOVANA li 30-
08-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 del 27-07-2022

**Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 12 AL PIANO DEGLI
INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

VILLAFRANCA PADOVANA li 30-
08-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
